

**PA-13**  
**RELAZIONE AGRONOMICA**



COMUNE	PROTOCOLLO	PROGETTISTA	PROPRIETARI/ AVENTI TITOLO A.S. E. S. A. V. ELESA S.p.a. ELESA R.E.
--------	------------	-------------	---

<p><b>PROGETTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b></p> <p><b>STARCHING</b></p> <p>Ripa di Porta Ticinese 75 - 20143 MILANO          tel 0287283000 fax 0287283067 e-mail mailbox@starching.it          Via Cristoforo Colombo 456 - 00154 ROMA          tel 0657287146 fax 0657138081 e-mail mailbox.roma@starching.it</p> <p><b>PROGETTO OPERE PUBBLICHE E MOBILITÀ</b></p> <p><b>TRM</b>          Infrastrutture Territorio Ambiente          SERVIZI DI INGEGNERIA</p> <p>Via Giuseppe Ferrari 39 - 20900 MONZA          tel. +39 039 3900237 e-mail ufficio.tecnico@trmgroupp.it</p> <p><b>STUDIO GEOLOGICO GEOTECNICO</b></p> <p><b>Geol. GIOVANNI DEBELLIS</b>          Via Antica Romana Occidentale 3/4          16039 - Sestri Levante (GE)          T: +39 338-6079760 F: 0187-816486          gvdebellis@gmail.com          g.debellis@epap.sicurezza postale.it</p>	<p><b>COORDINATORE PER ELESA</b></p> <p><b>ANTONIO G. BELLINI ARCHITETTO</b></p> <p>Via Carlo Alberto 32 - 20900 MONZA          tel. 03922460 e-mail info@antoniobelliniarchitetto.it</p> <p><b>INDAGINI AMBIENTALI</b></p> <p><b>GEOPLAN</b></p> <p>Via Carlo Rota 39 - 20900- Monza          tel 039 835750 e-mail l.colombo@studio-geoplan.it</p> <p><b>PROGETTO ACUSTICA</b></p> <p><b>TECNICA AMBIENTE</b></p> <p>via Vincenzo Russo 9 - 20127 - MILANO          tel 02 28040510 e-mail info@tecnicambiente.it</p> <p><b>AMBROGIO CANTU'   DOTTORE AGRONOMO</b></p>
--	--

Oggetto

**PIANO ATTUATIVO AMBITO INDUSTRIALE D1 PERIMETRATO  
 ESPANSIONE STABILIMENTO ELESA Spa**

Categoria	PIANO ATTUATIVO	Emissione Data	Versione	Scritto	
Titolo del documento		03/04/22	00	----	EMISSIONE
	<b>RELAZIONE AGRONOMICA</b>				
Elaborato n°	PA-13				
Nome File	086-PA-13-REL-00_REL. AGRON.				
Codice commessa	21086				

**Elesa spa  
Via Pompei 29  
Monza (MB)**

RELAZIONE TECNICO  
AGRONOMICA PER  
ESPANSIONE STABILIMENTO  
ELESA



Aprile 2022

- **Relazione Tecnica**
- **Corografia**
- **Immagini**



**dott. AMBROGIO CANTU'**

**agronomo**



Via Matteo da Campione 10 Monza 20900 (MB)  
cell 335/5858011 - ambrogio@arboristudio.net

## Relazione tecnica

In riferimento al piano attuativo per l'espansione dello stabilimento Elesa sito a Monza in Via Pompei 29, la proprietà ha conferito incarico di assistenza tecnica agronomica, al sottoscritto dott. Ambrogio Cantù, Agronomo iscritto col n.786 all'albo dei dott. Agronomi e dei dott. Forestali della Provincia di Milano, socio fondatore S.I.A. (Società italiana di arboricoltura), membro dell'International Society of Arboriculture ed arboricoltore certificato ETT (european tree technician).

Lo scrivente esercita la professione di Agronomo dal 1994 occupandosi di fitopatologia, fitoiatria ed indagini di stabilità per committenti pubblici e privati con moderne strumentazioni; presente ai più importanti congressi, seminari o corsi di aggiornamento del settore, esercita anche da anni come docente presso differenti istituti professionali e formativi a garanzia della maturata e consolidata esperienza nel campo della gestione e cura degli alberi.

A seguito di tale incarico lo scrivente ha eseguito sopralluoghi di campo valutando le condizioni dello stato di fatto per quanto concerne la vegetazione esistente, fornendo indicazione per gli interventi compensativi e migliorativi in riferimento alle interferenze tra l'intervento previsto e la vegetazione esistente.

Come accennato la zona di intervento si trova Sud dell'attuale stabilimento, in adiacenza alla via Adda che corre ad Est, ed a campi coltivati posti a Sud ed Ovest, come si evince da Ortofoto a seguire.



*Ortofoto della dell'ambito di intervento, e delle zone di interesse per presenza di vegetazione naturale.*

*A: Siepe campestre*

*B: Macchia arborata*

Il progetto, come da stralcio a seguire, prevede infatti la realizzazione di opere che in parte interferiscono con i due ambiti a verde esistenti.

**A - La siepe campestre:** questo ambito sarà interessato dalla realizzazione di una pista ciclabile che correrà lungo il lato Sud della proprietà, nella fascia compresa tra la nuova espansione e la suddetta siepe.

**B – La macchia arborata:** sarà in parte interessata dalla realizzazione di parcheggi ad Ovest di tale consociazione e da opere di riqualificazione.



*Ortofoto dell'ambito con le zone interferenti*



*Render dell'intervento previsto*

Si riporta nel dettaglio a seguire la situazione allo stato di fatto e gli interventi previsti per le due singole zone interferenti.



## Zona A - La siepe campestre lungo la ciclabile

### Stato di fatto

La siepe interessata da possibili interferenze è una porzione di circa 150,00ml di una più estesa consociazione costituita da siepe campestre mista eterospecifica e disetanea, larga circa 2 metri. La zona di intervento è costituita in modo discontinuo da alberi ed arbusti, si rilevano alcune Robinie adulte, qualche giovane *Celtis australis* ed alcune *Gleditsia triacanthos*, con presenza diffusa di *Sambucus nigra* e tratti con *Phyllostachis aurea* (pianta infestante alloctona). Lo stato vegetativo della vegetazione risulta prevalentemente senescente, come spesso in simili realtà, con i segni di antiche potature anche drastiche, capitozzature al piede e tagli a ceduo con riscoppi vegetativi, rinnovazione, elementi senescenti e vecchie ceppaie. La siepe cresce lungo il confine, al limitare delle proprietà, con presenza di casotti e strutture precarie sul lato Sud.

### Intervento:

#### *Boschetto arboreo arbustivo prospetto Sud-Ovest -Dettaglio 2 di Tav PA-009*

In questa zona è prevista la realizzazione di una pista ciclopedonale larga 3 metri che si estenderà in direzione Est-Ovest, quindi a Nord della siepe esistente. In funzione dello stato dei luoghi si prevedono solo singoli interventi per la rimozione di alberi ammalorati, pericolosi per il cantere ed i futuri fruitori, o interferenti con le opere. Tale intervento prevede in seguito, come indicato nel dettaglio 2 di Tav PA-009, a parziale mitigazione/compensazione due approcci differenti.

- La siepe conservata a Sud della ciclabile sarà comunque oggetto di diradamento selettivo per eliminare piante morte, estranee e compromesse, con l'integrazione di nuovi alberi ed arbusti per elevare il valore ecologico dell'ambito così da velocizzare i tempi per la creazione di un vero corridoio ecologico.
- Nella fascia a Nord della ciclabile (tra la ciclabile e la nuova recinzione Elea) sarà invece creata una nuova siepe mista parallela all'esistente, con nuova vegetazione autoctona prevalentemente arbustiva a causa delle modeste distanze dalle proprietà, inoltre particolare attenzione sarà posta al fine che le piante nel tempo non creino intralcio ai fruitori della ciclabile. Grazie a tale intervento l'ambito assumerà uniformità con una conformazione più simile ad una siepe campestre tipica delle campagne lombarde. Durante i lavori si porrà particolare attenzione a tutelare gli apparati radicali degli alberi presenti al fine di non danneggiarne la salute garantendo distanze minime di 150cm dal colletto.

Le specie previste lungo tale "*Boschetto arboreo arbustivo*" saranno, oltre alle Robinie esistenti, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Morus alba*, arbusti quali *Rosa canina*, *Corylus avellana*, *Rubus ulmifolius*, *Cornus Mas*, *Sambucus nigra* con erbacee autoctone quali *Vinca minor* e *Galanthus nivalis*.



*Stralcio di ortofoto che indica le differenti zone di intervento. In giallo la porzione della siepe campestre esistente che verrà riqualificata ed integrata, in blu la nuova fascia realizzata parallela all'esistente*

## Zona B – La macchia arborata

### Stato di fatto

Si tratta di circa 1.500,00 mq di giovane consociazione disetanea, monospecifica impenetrabile, costituita da Robinia pseudoacacia di cui circa 300,00 mq sono coperti da soli rovi e giovani arbusti spontanei a causa dei ripetuti tagli eseguiti nel rispetto delle linee dell'alta tensione presenti.

L'area per estensione e tipologia non si configura come bosco ai sensi della vigente normativa forestale (art. 42 della l.r. 31/2008 - ex art. 3 della l.r. 27/2004), è rappresentata da formazione antropomorfa di specie pioniere ed invasive con sottobosco costituito da rovi e rinnovazione monospecifica di Robinia.

Le Robinie presenti sono prevalentemente giovani con diametri inferiori ai 20 cm, mentre verso la via Adda si rileva una fascia più datata con diametri anche di 25-30 cm ed altezze maggiori.

Tale consociazione si configura come un residuo creatosi dal progressivo arretramento delle coltivazioni che ha lasciato libera crescita alla vegetazione pioniera. Trattasi infatti di formazione vegetale irrilevante sotto il profilo ecologico, paesaggistico, per dimensioni e stato, esclusa da interessi selvicolturali; la superficie risulta colonizzata spontaneamente da specie prevalentemente arboree, con processo in atto da meno di otto anni.

Trattandosi di un bordo strada, all'interno della macchia si rileva diffusa presenza di rifiuti abbandonati, inoltre all'interno di tale superficie è presente una profonda depressione, che andrà colmata nell'ambito dell'intervento, riportando il terreno a quote uniformi.

### Intervento:

#### *Schermatura paesaggistico ornamentale prospetto Sud-Est -Dettaglio 1 di Tav PA-009*

L'intervento prevede l'eliminazione di circa 500,00mq di tale macchia nella porzione più a Nord (di cui 150,00mq costituiti da soli rovi), sia per lasciare spazio al nuovo parcheggio che per colmare la depressione esistente. A seguito di ciò come indicato nel dettaglio 1 di Tav PA-009, si prevede la realizzazione di una "schermatura paesaggistico ornamentale lungo il prospetto Sud-est". Tale intervento prevede a parziale mitigazione/compensazione due approcci differenti.

- La porzione conservata sarà oggetto di diradamento selettivo con l'integrazione di nuovi alberi ed arbusti per elevare il valore ecologico dell'ambito così da velocizzare i tempi per la creazione di un vero corridoio ecologico.
- Nella porzione più a Sud sarà creata una nuova fascia di circa 200,00mq in continuità con l'esistente, con nuova vegetazione autoctona arborea ed arbustiva, grazie a tale intervento l'ambito assumerà uniformità con una conformazione più simile ad una fascia campestre tipica delle campagne lombarde.

Le specie previste lungo tale schermatura paesaggistica saranno, oltre alle Robinie esistenti, Carpinus betulus, Acer campestre, Morus alba, arbusti quali Rosa canina, Corylus avellana, Rubus ulmifolius, Cornus Mas, Sambucus nigra con erbacee autoctone quali Vinca minor e Galanthus nivalis.



*Stralcio di ortofoto che indica le differenti zone di intervento. In giallo la porzione di macchia che verrà rimossa, in rosso la fascia che sarà riqualificata ed integrata, in blu la nuova fascia realizzata in continuità con l'esistente*

Come riportato nelle tavole e nei computi gli interventi a verde integrativi/compensativi, oltre a quelli menzionati nella presente relazione, includono ulteriori forniture e posa di altri alberi ed arbusti in continuità con quanto descritto anche in ambiti antropizzati (parcheggi).

Gli alberi forniti saranno un totale di 138, di differenti dimensioni in funzione degli ambiti e delle necessità; in ambito naturalistico saranno in vaso o zolla di dimensioni minori, mentre negli ambiti ornamentali vicino ai parcheggi si prevedono alberi con circonferenza del fusto compresa tra 16/18/20 cm. Verranno posati in zolla nel periodo di riposo vegetativo prevedendo l'uso di un tutore posto a 45° legato alla metà del fusto, con collare di protezione del colletto. Per tutti gli alberi sarà prevista una superficie di protezione circolare o quadrata di circa 1mq priva di erba e coperta da cippato o corteccia al fine di ridurre i danni legati al taglio erba e le dannose competizioni con il tappeto erboso. Tutti gli alberi e gli arbusti saranno garantiti da un contratto di manutenzione e bagnatura indispensabile nei primi 2 anni, a seguire saranno previsti solo eventuali interventi di soccorso.

Per gli impianti naturalistici lungo siepi campestri e fasce di mitigazione si prevede la bagnatura manuale con autobotte per due anni. Ugualmente saranno gestiti gli ambiti ornamentali, lungo parcheggi ed in aiuole, chiaramente prevedendo una particolare attenzione e turni irrigui più serrati per la prevedibile maggiore evapotraspirazione.

Le siepi e gli arbusti saranno come detto di specie autoctona adeguate al contesto con previsione di circa 350 piante in vaso con un'altezza compresa tra 80/150cm; anche gli arbusti saranno garantiti grazie a contratto di bagnatura stagionale con stesa di cippato nel sottochioma lungo la fila.

Si prevede poi la realizzazione di circa 2.500 mq a prato naturale prevalentemente perimetrali e lungo i parcheggi. La tipologia del miscuglio di sementi sarà mista polifita al fine di garantire la crescita di un prato misto rustico e naturale, che non richieda trattamenti chimici e diserbi, sul prato non si prevede la realizzazione di un impianto irriguo permanente al fine di garantire la crescita di un prato naturale, robusto e sostenibile.

Gli alberi e gli arbusti previsti in contesti naturali come detto saranno autoctoni, scelti di sviluppo e vigoria adeguata agli spazi disponibili anche per la loro conformazione a ceppaia o ad alberello.

Per quanto concerne gli interventi a verde in ambito antropizzato (parcheggi) la scelta sarà invece indirizzata verso specie e varietà adatte all'utilizzo urbano per resistenza caratteristiche ed uniformità, in grado di garantire la ridotta produzione di melata o essudati e con buona resistenza ad eventuali potature.

Seguono alcune immagini dello stato di fatto.

Monza li 28 Aprile 2022  
Tecnico Incaricato  
Dott. Agr. Ambrogio Cantù





## Immagini



*La siepe campestre esistente costituita prevalentemente da Sambuchi con sporadica presenza di giovani alberi di cui alcuni di origine ornamentale*



*Zone con canne di bambù (infestanti) e diffuse ceppaie di alberi morti*





*Casi diffusi di gestione agricola della siepe, con cedui, piante morte e ceppaie rivegetanti*



*Gran parte della siepe è costituita da Sambuchi senescenti coperti da rovi*





*La macchia arborata monospecifica di Robinie che cresce ad Est del lotto, vista da Ovest; a destra si nota la porzione di più giovane conformazione, a sinistra la porzione di soli rovi per tagli di rispetto dell'elettrodotto*



*La macchia arborata monospecifica di Robinie vista da Sud, a destra si nota la via Adda. Si evidenzia in rosso la porzione larga circa 19 metri, che sarà conservata e riqualificata, lungo la via Adda*





*La macchia arborata monospecifica di Robinie vista da Est, è parte di una continuità più estesa che segue la Via Adda. L'ambito non risulterà interrotto dall'intervento ma bensì riqualificato*



*La macchia arborata monospecifica di Robinie appare impenetrabile, di giovane origine e coperta da rovi con diffusa presenza di rifiuti abbandonati*